

Rev. Sun Myung Moon

Discorso al banchetto di benvenuto

30 novembre 1991 - Guest House Moran-gwan - Pyongyang

Sono passati quarant'anni dall'ultima volta che sono stato a Pyongyang. Sono rimasto molto sorpreso nel vedere che Pyongyang si è sviluppata in una così bella città internazionale. Quando sono arrivato, sembrava che le belle acque blu del fiume Daedong mi accogliessero con un sorriso, chiedendomi dove ero stato per così tanto tempo. Dal profondo del mio cuore posso dire che amo profondamente e sinceramente i venti milioni di miei connazionali che vivono qui al nord. Il sangue è più denso dell'acqua, e noi siamo fratelli e sorelle legati da una storia comune e da comuni antenati.

Oh, i miei preziosi fratelli e sorelle del Nord!

Nel momento in cui mi sono riunito con i membri della mia famiglia, ho provato una gioia profonda. Allo stesso tempo ho sentito anche un profondo e pervasivo senso di dolore, come se il mio cuore fosse spezzato in tanti brandelli. I nostri cari sono divisi tra il Nord e il Sud, e ancora oggi c'è ancora un milione di nostri compatrioti che non hanno potuto condividere la gioia della riunione. Molti hanno perso per sempre l'opportunità di essere riuniti perché sono morti senza incontrare di nuovo coloro che amavano.

Riflettendo su queste cose, non ho mai sentito così profondamente come oggi che la tragedia della nostra divisione nazionale deve finire al più presto. Come popolo con un background omogeneo, condividiamo una storia antica e siamo orgogliosi della nostra comune e vitale cultura. Purtroppo, siamo stati costretti a vivere in una divisione di 46 anni che ci è stata imposta da potenze esterne. Oggi dobbiamo fare in modo che l'influenza di potenze straniere non sia mai in grado di determinare il percorso futuro del nostro popolo.

Si avvicina il momento in cui, con l'assistenza di Dio raggiungeremo l'unificazione. L'unificazione è il nostro destino e la riunificazione è il grande compito della nostra generazione. Se non siamo in grado di raggiungere la riunificazione della nostra patria durante la nostra vita, come potremo tenere la testa alta davanti ai nostri antenati o ai nostri discendenti?

Discutere la riunificazione della Corea

I settanta milioni di compatrioti coreani devono riunirsi ora per il dialogo e la riconciliazione. Dobbiamo usare l'esperienza della nostra riunione qui come un'opportunità per superare tutti gli ostacoli e fare un salto verso il giorno della riunificazione. Affinché questo salto abbia luogo, dobbiamo cooperare tra di noi.

Dobbiamo inoltre lavorare insieme per realizzare la rivitalizzazione economica di tutta la nostra patria. Personalmente, sono disposto a dare la mia vita per l'obiettivo della riunificazione. Sono certo che dopo essermi consultato con il presidente Kim Il Sung e con il segretario Kim Jong Il e dopo aver ascoltato le loro idee sulla questione, sarò in grado di prendere una decisione riguardo a ciò che posso fare personalmente per il bene dei miei fratelli qui nel Nord.

La mia visita qui ha un profondo significato personale per me, per il fatto che sto tornando alla mia città natale e nella terra in cui sono cresciuto. Porto anche la sincera speranza che questa occasione storica mi dia l'opportunità di incontrare il presidente Kim.

Spero di trasmettergli i miei personali ringraziamenti e anche di consultarmi con lui sui dettagli del compito più sacro della riunificazione nazionale e del consolidamento della nostra comune solidarietà etnica.

Infine, alziamo tutti i nostri bicchieri in una promessa di diventare leader nella marcia verso la riunificazione della nostra patria, la Corea. Grazie.